

BEDONIA/BORGOTARO IERI IL TAVOLO ISTITUZIONALE IN PROVINCIA

Trattative in corso per salvare la Fincuoghi

Una proposta avanzata dall'Abk di Modena
E' interessato anche un soggetto turco

Cristian Caletani

Le trattative sono in corso. L'obiettivo è quello di analizzare tutte le proposte in tempi rapidi per garantire la massima occupazione possibile negli stabilimenti di Borgotaro e Bedonia, anche se la strada per salvare la Fincuoghi resta in salita.

A confermarlo l'incontro di ieri in Provincia del tavolo istituzionale. Due ore di confronto serrato a porte chiuse tra i rappresentanti della Provincia, dei comuni della Valtaro, dell'azienda, di Soprip e dei sindacati.

Il quadro attuale vede una ditta interessata, l'Abk di Modena, che ha avanzato una proposta riguardante però solo Borgotaro, Sassuolo e Fiorano.

Ma manifestazioni di interesse sono giunte anche da altre due società, di cui una in forma scritta da parte di un soggetto turco tra i leader del settore e l'altra verbalmente.

«Da questo incontro - ha spiegato Bernazzoli - è emersa la con-

ferma che, dal primo aprile, la Fincuoghi è in stato di liquidazione. Attualmente il commissario liquidatore ha in corso delle trattative, in particolare con l'azienda Abk di Modena, al fine di presentare una nuova domanda di concordato. La tempistica che si prevede, tuttavia, pare eccessivamente lunga e, pertanto, abbiamo chiesto di accelerare i tempi. Le richieste del tavolo sono quelle di preparare una domanda di concordato con tutte le caratteristiche affinché sia accolta dal Tribunale di Modena e quella di fare in modo che anche gli altri soggetti che si sono fatti avanti manifestando interesse, per l'acquisto e l'affitto di ramo d'azienda, formalizzino le loro proposte in termini di progetto, piano industriale e copertura finanziaria in modo che il commissario possa prendere in considerazione tutte le varie possibilità, singolarmente o tra loro, e si possa così garantire la massima occupazione negli stabilimenti di Borgotaro e Bedonia».

«Un'ulteriore richiesta - ha aggiunto il presidente Bernazzoli - è rivolta a chi aveva già presentato proposte in merito allo stabilimento di Bedonia, in particolare Powergres e Soprip, in modo che si confermi questa disponibilità per consentire il salvataggio di produzione e occupazione a Bedonia. Vogliamo mantenere il nostro impegno, continuare a monitorare la situazione pretendendo dall'azienda l'aggiornamento costante in modo che il tavolo possa essere utile nell'incentivare la soluzione di una vicenda così grave per il nostro territorio».

L'appuntamento successivo sarà rappresentato da un incontro tecnico a Bologna, previsto per la settimana prossima, per monitorare la situazione degli ammortizzatori sociali, visto che la cassa integrazione scade il 15 maggio.

Nell'aria, inoltre, potrebbero esservi anche delle manifestazioni sindacali al fine di non far calare l'attenzione sulla criticità rappresentata dalla Fincuoghi. ♦



Tavolo Bernazzoli assieme ai rappresentanti della Provincia, della Soprip, dei sindacati e dei Comuni della Valtaro.

Le quattro richieste inviate al commissario liquidatore

«Prevedere una nuova domanda di concordato in tempi brevi»

■ Sono quattro le richieste formalizzate dal tavolo istituzionale ed inviate al liquidatore e alle aziende interessate all'investimento in Fincuoghi, elaborate al termine dell'incontro di ieri nel palazzo della Provincia.

«Si esige - è scritto nei documenti ufficiali elaborati al termine dell'incontro dai rappre-

sentanti del tavolo istituzionale - che il commissario liquidatore garantisca tempi rapidi di presentazione della domanda di concordato e che venga la stessa redatta in modi e contenuti atti ad essere accolta dal tribunale di Modena. Si chiede al commissario liquidatore di prendere in considerazione tutte le

proposte che pervengano sul suo tavolo al fine di garantire il massimo di opportunità per le garanzie occupazionali in tutti i poli produttivi, sviluppando anche tutte le possibili sinergie».

«Si chiede - è scritto ancora - ai soggetti che hanno manifestato un interesse di tradurre ciò in proposta concreta e relativo

progetto industriale. Si chiede, infine, alla ditta Powergres/Soprip di confermare gli impegni a suo tempo assunti a tutela della produzione e dell'occupazione dello stabilimento di Bedonia. Da ultimo viene ribadito che il tavolo pretende di avere tutte le informazioni necessarie a rendere il confronto utile ed efficace».